



Nota congiunturale sull'economia del Lazio



terzo trimestre 2009
rilasciato il ottobre 2009

L'economia italiana ha registrato nel corso del terzo trimestre primi segni di ripresa. La fiducia di imprese e consumatori, che aveva cessato di cadere già tra aprile e giugno, è decisamente aumentata durante i mesi estivi: nel caso del settore manifatturiero, l'indice è salito da 68,3 a 73,5 al di sopra dei valori del quarto trimestre dello scorso anno; l'indicatore relativo ai consumatori è invece balzato da 105,1 a 111 sui massimi dal primo trimestre del 2007. Il maggiore ottimismo è diffuso in modo piuttosto omogeneo sul territorio: nel Lazio, la fiducia delle imprese manifatturiere è salita da 80,7 a 84,2 sui massimi dell'anno, quella dei consumatori è passata da 105,1 a 111,8 anche in questo caso sui massimi dall'inizio del 2007.

Nella scorsa nota, avevamo evidenziato come i primi segni di ripresa della fiducia nell'industria fossero per il momento attribuibili in via pressoché esclusiva al processo di adeguamento dei magazzini, che tornavano su livelli considerati normali dopo il forte ed indesiderato accumulo registrato tra la fine del 2008 e l'inizio del 2009: nel corso del terzo trimestre, ad una "normalizzazione" delle scorte, si è via via accompagnata una ripresa dei giudizi sulla domanda (sia interna sia estera) e un conseguente recupero delle attese di produzione. Anche nel Lazio hanno continuato a ridursi le scorte di magazzino e si sono intensificati i segnali di risalita degli ordini già emersi, seppure debolmente, nel corso del secondo trimestre; le attese di produzione di conseguenza sono divenute meno sfavorevoli, pur restando negative in termini di saldo.

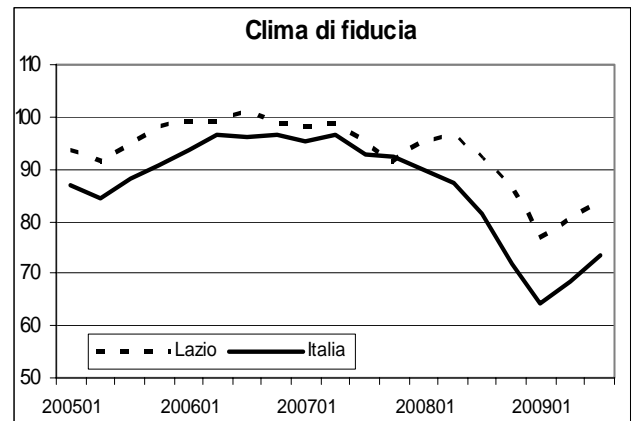
I consumatori italiani negli ultimi tre mesi hanno rivisto al rialzo le loro valutazioni sulla situazione economica del paese e su quella della famiglia, con particolare riguardo ai giudizi sull'opportunità di effettuare risparmi. Pur in riduzione, restano tuttavia elevate le attese di disoccupazione, a testimoniare il permanere di preoccupazioni circa l'evoluzione a breve termine del mercato del lavoro. Nel Lazio, i segnali sono sostanzialmente omogenei con quelli registrati a livello nazionale: emergono tuttavia opinioni più favorevoli sullo stato del bilancio familiare che – in controtendenza con il dato nazionale - sono in netto miglioramento rispetto al precedente trimestre.

La prossima nota, riferita al quarto trimestre 2009, sarà pubblicata nel mese di gennaio 2010.

INDUSTRIA

Clima di fiducia

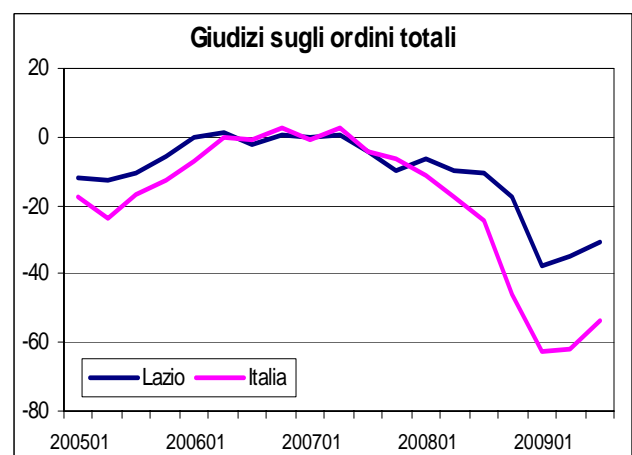
Nel terzo trimestre, la fiducia delle imprese manifatturiere italiane mostra un ulteriore recupero: l'indice sale a 73,5 da 68,3 del secondo trimestre, attestandosi su valori leggermente superiori a quelli registrati a fine 2008. Le imprese della Regione Lazio, pur segnando un incremento dell'indice di fiducia, passato a 84,2 da 80,7, restano invece al di sotto dei livelli medi registrati nel 2008.



clima di fiducia (dati destagionalizzati)	Italia	Lazio
IV trimestre 2008	71.6	86.7
I trimestre 2009	64.4	76.9
II trimestre 2009	68.3	80.7
III trimestre 2009	73.5	84.2

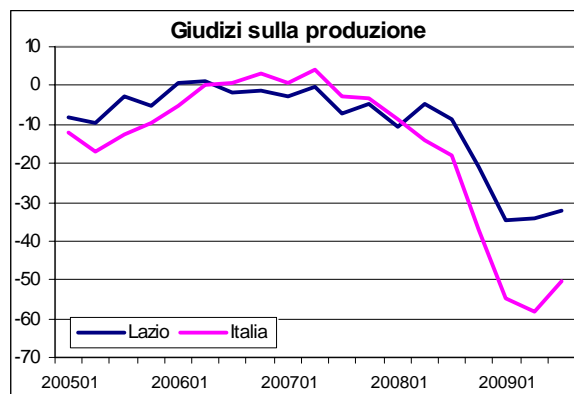
Ordini totali, interni ed esteri

Migliorano i giudizi sullo stato corrente degli ordini: a livello nazionale, il relativo saldo, ai minimi nella precedente rilevazione, passa da -62 a -53; in questa fase la domanda interna sembra dare indicazioni meno sfavorevoli rispetto a quella estera. Nel Lazio, le imprese si esprimono con minor pessimismo: il saldo dei giudizi sugli ordinativi sale da -35 a -31, grazie ad un pari recupero della componente interna ed estera.

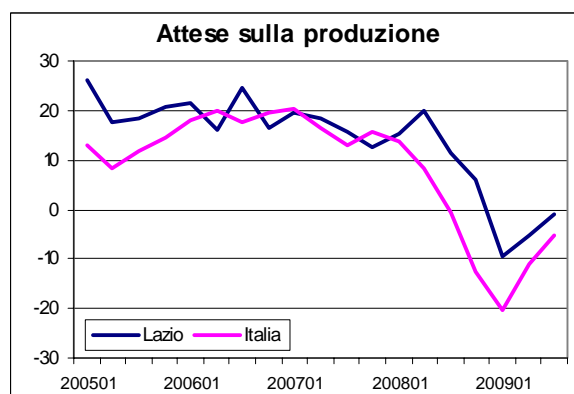


Giudizi e attese di produzione

Al miglioramento della domanda corrisponde, a livello nazionale, un incremento dei livelli produttivi, che in termini di saldo passano a -50 da -58. Anche nel Lazio, cresce la produzione, più lievemente rispetto alla media nazionale, con il saldo che si attesta a -32, da -34 del secondo trimestre.

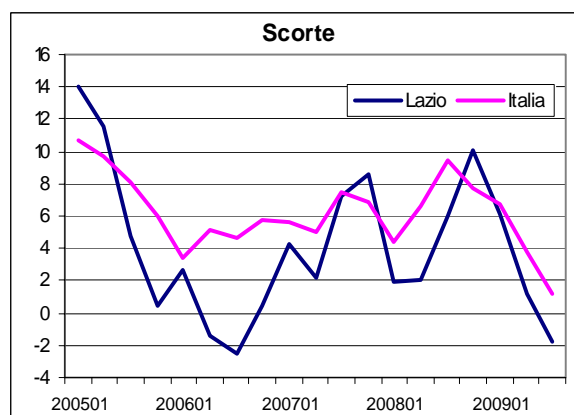


Il recupero è più evidente per le attese per i prossimi tre mesi: il saldo sale da -11 a -5 a livello nazionale, e da -5 a -1 in entrambi i casi sui valori più elevati dell'anno.



Scorte

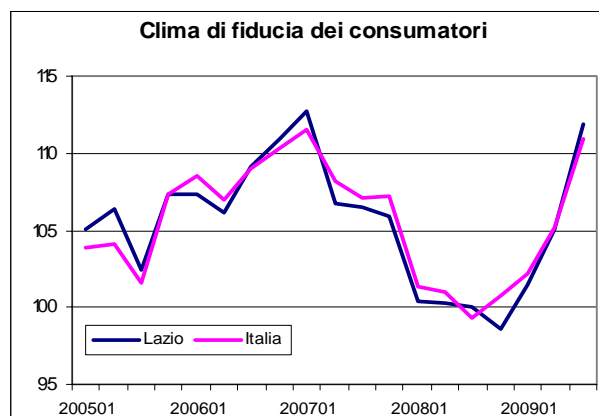
La ripresa della fiducia si accompagna ad una progressiva riduzione delle scorte di prodotti finiti: a livello nazionale, il saldo scorte continua, per il quarto trimestre consecutivo, a scendere toccando quota 1 (da 4). Analogamente, nel Lazio il processo di decumulo scorte si spinge fino a segnare un livello negativo del saldo (a -2 da 1).



CONSUMATORI

Clima di fiducia

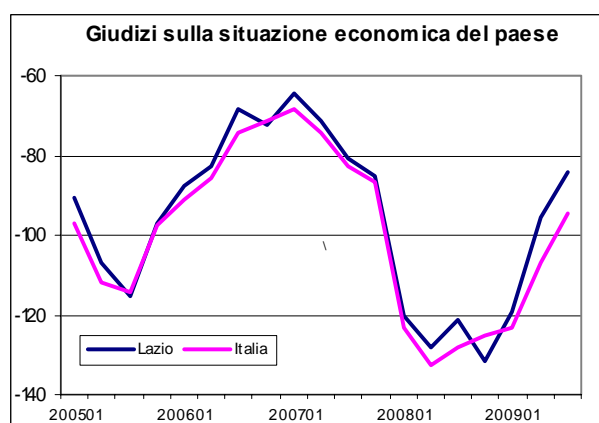
Nel terzo trimestre, la fiducia dei consumatori italiani cresce ancora e si attesta a 111 da 105,1, sui valori più elevati dall'inizio del 2007. Analogamente, per i consumatori residenti nel Lazio, la fiducia sale a 111,8 da 105,1, anche in questo caso, vicino ai livelli registrati a inizio 2007.



clima di fiducia (dati destagionalizzati)	Italia	Lazio
IV trimestre 2008	100.7	98.6
I trimestre 2009	102.2	101.4
II trimestre 2009	105.1	105.1
III trimestre 2009	111.0	111.8

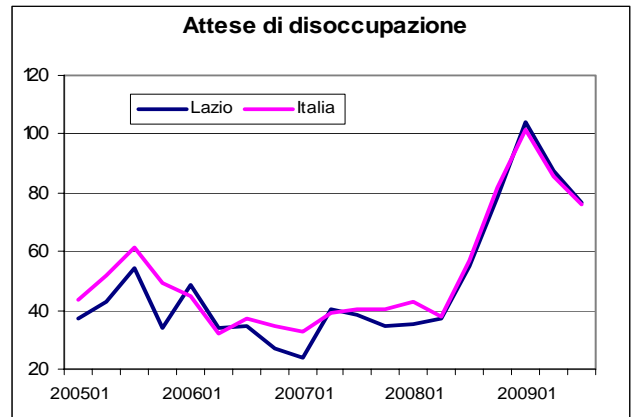
Giudizi e previsioni sulla situazione economica del paese

Recuperano, in particolare, i giudizi e le previsioni sulla situazione economica generale del paese: nella media nazionale le valutazioni passano da -107 a -95 e nel Lazio da -96 a -84; le aspettative progrediscono da -30 a -3 per l'Italia e da -22 a -4 per il Lazio (risultato questo ultimo prossimo solo al -2 rilevato nel secondo trimestre del 2002).



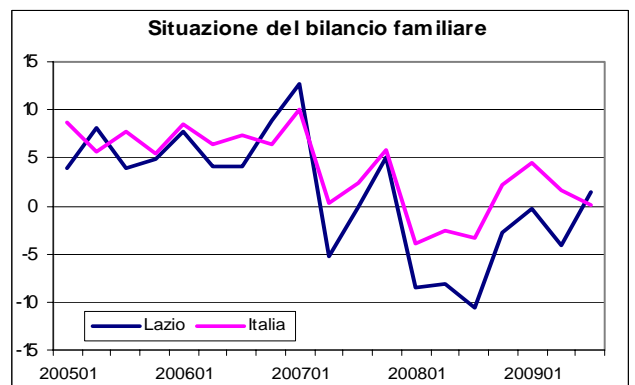
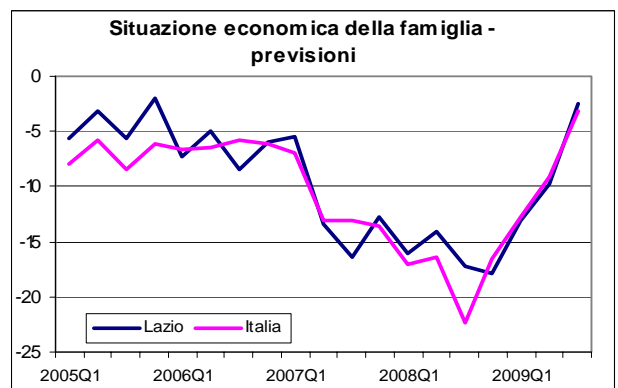
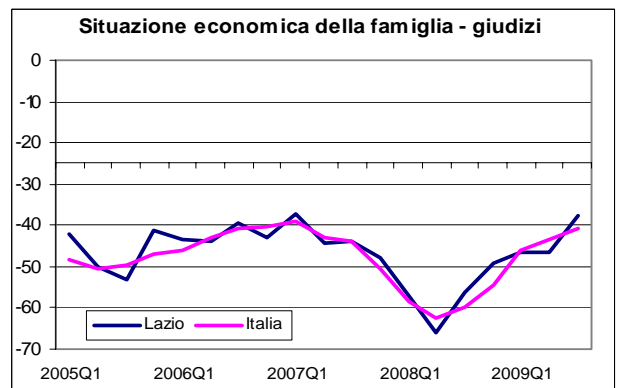
Attese di disoccupazione

Rimangono però pessimiste le attese riguardanti la disoccupazione: pur scendendo lievemente (a 76 da 86 nella media nazionale e a 77 da 87 nel Lazio), il saldo si mantiene su valori storicamente elevati, segnalando il perdurare delle preoccupazioni riguardanti l'andamento del mercato del lavoro.



Giudizi e previsioni sulla situazione economica della famiglia e bilancio familiare

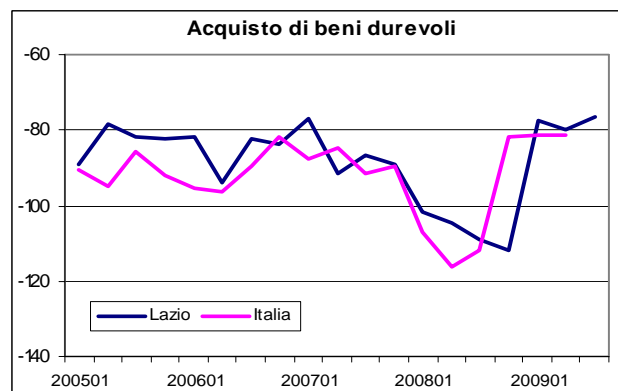
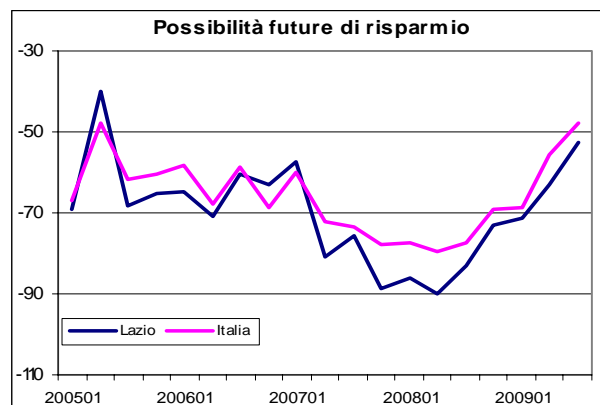
Indicazioni favorevoli vengono da giudizi e previsioni sulla situazione economica della famiglia. Grazie, soprattutto, alla sostanziale stabilità dei prezzi, i saldi salgono, nella media nazionale, a -41 da -43 e a -3 da -9 e nel Lazio a -38 da -46 e a -10 da -3, rispettivamente. Indicazioni non omogenee giungono invece dalla situazione finanziaria della famiglia: se i consumatori italiani si esprimono con maggiore preoccupazione sullo stato del bilancio familiare (con il relativo saldo che passa a 0 da 2), per i residenti del Lazio, invece, cala il numero di quanti sono costretti a ricorrere alle proprie riserve monetarie o a fare debiti per affrontare le spese correnti (da -4 a 0 il relativo saldo).



Risparmio e acquisti di beni durevoli

Quanto al risparmio, i consumatori si fanno più ottimisti sia circa le opportunità correnti sia riguardo le previsioni per i prossimi 12 mesi. La convenienza al risparmio cresce nella media nazionale da 142 a 159 e nel Lazio da 139 a 159; le future possibilità aumentano in termini di saldo da -56 a -48 nel complesso nazionale e da -63 a -53 nella regione Lazio.

Circa il mercato dei beni durevoli, infine, il saldo relativo agli acquisti correnti resta stabile a -81 nella media nazionale, mentre nel Lazio sale leggermente (da -80 a -77). E' possibile che le attuali decisioni di acquisto siano frenate dalle aspettative di ribasso dei prezzi.



Il presente Rapporto è stato redatto da Emilia Matera (ISAE) con il supporto di Gaime Gabrielli (Sviluppo Lazio) e sotto il coordinamento di Marco Malgarini (ISAE).

Informazioni circa la nota metodologica sono disponibili ai seguenti link:

<http://www.isae.it>

<http://www.sviluppo.lazio.it>